

A cura di Claudio Mammini

LORENZO RECANATINI, *Scusate il disturbo!!! Una versione umoristica dei Disturbi di Personalità*, Roma, Alpes Italia, 2008, 1^a ed., pag 236, € 18,00.

Il profilo sintetico. Il libro consiste nella lettura dei disturbi di personalità in chiave umoristica e si articola in una presentazione, dove vengono illustrati i criteri d'inclusione in tre cluster principali, e tre capitoli riguardanti: il cluster ansioso (disturbi: dipendente, evitante, passivo-aggressivo, ossessivo-compulsivo); il cluster drammatico (disturbi: istrionico, borderline, narcisista, antisociale); il cluster bizzarro (disturbi: paranoide, schizoide, schizotipico).

Per ciascun disturbo sono presentate le caratteristiche diagnostiche secondo il DSM IV, le ipotesi patogenetiche basate sulla diagnosi interpersonale di Lorna Smith Benjamin e una serie di spassose vignette.

Lo stile sciolto e colloquiale permette all'autore di inserire anche codici descrittivi non presenti nel DSM IV ma suggeriti dalla Benjamin, come a pag 35, o citare quelli presenti nel DSM III ma non nel IV, come a pag. 141, senza far perdere tenore scientifico alla trattazione.

A chi può interessare. Sicuramente a chiunque si occupi di psicoterapia ma, soprattutto, a chi deve dedicare parte della sua attività professionale a preparare lezioni riguardanti temi di psicopatologia o diagnostica psicologica.

Ogni vignetta racchiude in sé un concetto il cui senso risulta immediatamente afferrabile e, raggiungendo una specie "sintesi", aiuta la comprensione. Se è vero che un'immagine vale più di mille parole, una vignetta spassosa, facendo sorridere, diventa incisiva.

I punti di forza. Se l'umorismo è "un mettere a fuoco le cose da una posizione di distanza", come sostiene A.M. Sorrentino, ciascuna vignetta sviluppa una gestalt in grado di racchiudere un universo di nozioni e emozioni in grado di mostrare "il disagio" in chiave umana.

Punto di maggior forza è indubbiamente questa capacità di sintesi che coglie il nucleo delle patologie che illustra. Ma non solo. Non possiamo non considerare che scarichiamo le nostre tensioni esistenziali in un sorriso perché in ciò che analizziamo cogliamo anche l'essenza dei nostri stessi disagi. Disagi da terapeuti. Il *motto di spirito* sta a cavallo tra l'interno e l'esterno da noi. Dunque fa riflettere.

Le criticità. Probabilmente le dimensioni del libro. Peccato che un libro prevalentemente d'immagini sia così piccolo. Poco più grande del mini DSM IV. Sicuramente i disegni avrebbero reso di più se le dimensioni fossero state maggiori.

Le nostre conclusioni. È un libro sereno, leggero, intuitivo che coglie il cuore delle varie patologie sdrammatizzandole. Sono messaggi essenziali, gestaltici, quelli che Recanatini ci dà che hanno il grande pregio di essere semplici ma completi regalando al contempo un sorriso al lettore.

In fondo sorridere di fronte alla drammaticità umana significa sorridere soprattutto delle nostre stesse insicurezze.

Claudio Mammini